

SENATO DELLA REPUBBLICA

XIII LEGISLATURA

2^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

129° Resoconto stenografico

SEDUTA DI MARTEDÌ 30 NOVEMBRE 1999

Presidenza del presidente PINTO

INDICE

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(3807-B) *Modifiche alle disposizioni sul procedimento davanti al tribunale in composizione monocratica e altre modifiche al codice di procedura penale. Modifiche al codice penale e all'ordinamento giudiziario. Disposizioni in materia di contenzioso civile pendente, di indennità spettanti al giudice di pace e di esercizio della professione forense*, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione del disegno di legge d'iniziativa governativa e dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Scoca; Pasetto Nicola e Giorgetti Alberto; Anedda; Saraceni; Bonito ed altri; Pisapia; Carrara Carmelo; Anedda ed altri; Maiolo; Maiolo; Berselli

ed altri; Carrara Carmelo ed altri; Carrara Carmelo ed altri; Pisanu ed altri; Saraceni; Pisapia; Giuliano; Cola ed altri; Pisapia ed altri, modificato dal Senato e nuovamente modificato dalla Camera dei deputati

(Discussione e rimessione all'Assemblea)

PRESIDENTE, <i>relatore alla Commissione</i> . Pag. 2, 4, 5	
BUCCIERO (AN)	3, 5
CALLEGARO (CCD)	4
GRECO (Forza Italia)	3
PREIONI (<i>Lega Forza Padania per l'ind. del Nord</i>)	3
RUSSO (<i>Dem. Sin.-l'Ulivo</i>)	3
VALENTINO (AN)	5

I lavori hanno inizio alle ore 15,20.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(3807-B) *Modifiche alle disposizioni sul procedimento davanti al tribunale in composizione monocratica e altre modifiche al codice di procedura penale. Modifiche al codice penale e all'ordinamento giudiziario. Disposizioni in materia di contenzioso civile pendente, di indennità spettanti al giudice di pace e di esercizio della professione forense*, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione del disegno di legge d'iniziativa governativa e dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Scoca; Pasetto Nicola e Giorgetti Alberto; Anedda; Saraceni; Bonito ed altri; Pisapia; Carrara Carmelo; Anedda ed altri; Maiolo; Maiolo; Berselli ed altri; Carrara Carmelo ed altri; Carrara Carmelo ed altri; Pisanu ed altri; Saraceni; Pisapia; Giuliano; Cola ed altri; Pisapia ed altri, modificato dal Senato e nuovamente modificato dalla Camera dei deputati

(Discussione e rimessione all'Assemblea)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: «Modifiche alle disposizioni sul procedimento davanti al tribunale in composizione monocratica e altre modifiche al codice di procedura penale. Modifiche al codice penale e all'ordinamento giudiziario. Disposizioni in materia di contenzioso civile pendente, di indennità spettanti al giudice di pace e di esercizio della professione forense», approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione del disegno di legge d'iniziativa governativa e dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Scoca; Pasetto Nicola e Giorgetti Alberto; Anedda; Saraceni; Bonito, Folena, Saraceni, Altea, Carboni, Cesetti, Lucidi, Mussi, Olivieri, Parrelli, Schietroma, Serafini e Siniscalchi; Pisapia; Carrara Carmelo; Anedda, Simeone e Marino; Maiolo; Maiolo; Berselli, Morselli, Neri e Marino; Carrara Carmelo, Manzione, Bastianoni, Grillo, Fronzuti, Deodato, Li Calzi, Trantino, Fabris, Simeone, Gazzilli, Buttiglione, Fragalà, Mantovano, De Franciscis, Panetta, Acierno, Cascio, Saponara, Cola, Volontè e Mastella; Carrara Carmelo, Manzione, Bastianoni, Grillo, Deodato, Li Calzi, Trantino, Fabris, Simeone, Gazzilli, Buttiglione, Fragalà, Mantovano, De Franciscis, Acierno, Cascio, Saponara, Volontè, Cola e Mastella; Pisanu, Parenti, Bruno Donato, Giuliano, Gazzilli, Marotta, Vitali, Tarditi, Maiolo, Saponara, Leone e Mancuso; Saraceni; Pisapia; Giuliano; Cola, Fragalà, Lo Presti, Simeone, Manzoni, Ozza, Berselli, Trantino, Alboni, Aleffi, Amato, Armaroli, Ascierio, Becchetti, Bertucci, Bono, Bruno Donato, Buontempo, Burani Procaccini, Cardiello, Carlesi, Carrara Nuccio, Cento, Contento, Costa, Cuscunà, De Franciscis, Del Barone, Dell'Utri, Di Comitè, d'Ippolito, Divella, Fei, Filocamo, Fino, Foti, Frau, Galeazzi, Gazzilli, Giuliano, Iacobellis, Landi, Lento, Leone, Losurdo, Lucchese, Maiolo, Malgieri, Maticena, Messa, Misuraca, Pace Giovanni, Paolone, Parenti, Paroli, Pepe Antonio, Pezzoli, Poli Bortone, Ricci, Rizzo Antonio,

Romano Carratelli, Russo, Saponara, Tringali, Zaccheo, Zacchera, Valensise e Cesaro; Pisapia, Saia e Ortolano, modificato dal Senato e nuovamente modificato dalla Camera dei deputati.

Comunico ai colleghi che è stato acquisito il parere della 1^a Commissione permanente.

BUCCIERO. Signor Presidente, l'assegnazione dei disegni di legge è fatta in via ordinaria alle Commissioni in sede referente, mentre l'assegnazione in sede deliberante è un'eccezione.

Quindi, mi coglie di sorpresa l'assegnazione del disegno di legge n. 3807-B in sede deliberante alla nostra Commissione, perché nulla so di questa decisione presa senza un minimo di consultazione. Mi sarei augurato che il mio Gruppo fosse stato messo a conoscenza di questa decisione per offrire la sua eventuale disponibilità che allo stato dei fatti non c'è.

Pertanto, a nome del Gruppo di Alleanza Nazionale chiedo la rimessione in sede referente del disegno di legge oggi al nostro esame.

PREIONI. Signor Presidente, quando si tratta di far «saltare» una deliberante noi siamo sempre d'accordo! Pertanto, aderisco alle considerazioni svolte dal collega Bucciero.

GRECO. Signor Presidente, vorrei essere altrettanto laconico, però debbo aggiungere qualche altra considerazione a quella già svolta dal collega Bucciero.

Ricordo che questi provvedimenti, che sono stati riuniti e formano il disegno di legge n. 3807-B, sono stati oggetto di un'attenta discussione nella nostra Commissione in sede referente, dopo di che il disegno di legge è passato all'esame dell'Aula. In quella sede ci siamo visti respingere quasi tutti gli emendamenti da noi presentati che ritenevamo importanti e ricordo – non so se a nome del Gruppo o a titolo personale – di essermi astenuto sul voto finale.

Dopo aver letto le piccole modifiche apportate dalla Camera dei deputati, debbo dire che esse suscitano forti perplessità, per cui concordo con la richiesta di rimessione in sede referente del disegno di legge in titolo, avanzata dal senatore Bucciero.

Speriamo di ottenere qualche risultato positivo nel rivedere alcune modifiche introdotte dall'altro ramo del Parlamento che non ci convincono, così come non ci convince la reiezione avvenuta alla Camera dei deputati di taluni emendamenti presentati da colleghi della mia parte politica.

RUSSO. Signor Presidente, naturalmente non posso entrare nel merito dell'esercizio di una facoltà data ai colleghi dal nostro Regolamento; sta ad essi valutarne l'opportunità o meno.

Vorrei solo richiamare l'attenzione sul fatto che, sia in sede referente in Commissione sia in Aula alla Camera dei deputati, sono state introdotte

alcune modifiche assai limitate nel numero delle quali discuteremo in seguito.

Pertanto, in questa fase mi pare oggettivamente appropriato che la nostra Commissione sia stata investita in sede deliberante dell'esame di queste modifiche apportate dall'altro ramo del Parlamento al disegno di legge n. 3807-B.

Inoltre, poiché al di là delle varie divisioni politiche c'è un'esigenza che coglie tutti noi in quanto siamo tutti collegati all'operatività sul terreno della giustizia, credo che la funzionalità della giustizia, che sta a tutti a cuore egualmente, ci dovrebbe indurre ad un sollecito esame di questo provvedimento legislativo che torna per la seconda volta alla nostra attenzione per essere licenziato definitivamente entro il prossimo mese di dicembre.

In questo senso rivolgo un invito ai colleghi affinché recedano dal loro proposito di chiedere la rimessione in sede referente del disegno di legge n. 3807-B. Invece, qualora ritenessero di procedere per la loro strada, ciascuno di noi si assumerà la responsabilità delle proprie azioni.

CALLEGARO. Signor Presidente, condivido la richiesta di rimessione in sede referente del disegno di legge n. 3807-B non perché faccio parte di un determinato schieramento politico, ma perché ritengo che non sarebbe costato nulla metterci al corrente di questa intenzione. Comunque, non è detto che dopo aver svolto una buona discussione generale non si possa tornare in sede deliberante. Non sono assolutamente contrario a questo, ma bisogna riflettere un attimo su questo modo di procedere nei nostri lavori.

Esaminiamo attentamente il disegno di legge in titolo, perché non siamo i soli a non essere entusiasti dal momento che anche taluni magistrati sono contrari a talune previsioni normative in esso contenute.

PRESIDENTE, *relatore alla Commissione*. Onorevoli colleghi, al pari del senatore Russo non ho il diritto di entrare nel merito delle decisioni che i singoli Gruppi assumono nell'ambito del proprio lavoro e delle proprie responsabilità.

Però, al senatore Bucciero che ha espresso meraviglia per aver visto inserire all'ordine del giorno della nostra Commissione il disegno di legge n. 3807-B in sede deliberante debbo dire che non solo questo risulta dai telegrammi di convocazione e dall'ordine del giorno stampato e distribuito, ma addirittura dal fatto che a pagina 24 del resoconto delle Giunte e delle Commissioni parlamentari del giorno 23 novembre scorso si legge: «Il PRESIDENTE avverte che l'ordine del giorno della Commissione per la settimana in corso è integrato dalla discussione, in sede deliberante, del disegno di legge n. 3807-B recante: Modifiche alle disposizioni sul procedimento davanti al tribunale in composizione monocratica e altre modifiche al codice di procedura penale. Modifiche al codice penale e all'ordinamento giudiziario. Disposizioni in materia di contenzioso civile pendente, di indennità spettanti al giudice di pace e di esercizio della pro-

fessione forense", approvato dalla Camera dei deputati, modificato dal Senato e nuovamente approvato dalla Camera dei deputati».

BUCCIERO. Ma in quella fase della seduta non ho potuto esprimere la mia opinione!

PRESIDENTE, *relatore alla Commissione*. Assegnare un provvedimento legislativo in sede deliberante ad una Commissione rientra tra i poteri della Presidenza del Senato, la quale ha comunicato la sua decisione alla nostra Commissione, che a sua volta ne ha preso atto.

Ciò detto, si tratta di verificare se vi sono sei colleghi che chiedono la rimessione in sede referente del disegno di legge n. 3807-B.

VALENTINO. Non abbiamo i numeri per fare altre scelte, ma certamente li abbiamo per chiedere questa rimessione!

PRESIDENTE, *relatore alla Commissione*. Comunico che mi è pervenuta, con il prescritto numero di firme, a norma del comma 2 dell'articolo 35 del Regolamento del Senato, la richiesta che il disegno di legge n. 3807-B sia rimesso all'Assemblea.

Avverto che, conseguentemente, l'esame del disegno di legge proseguirà in sede referente.

I lavori terminano alle ore 15,30.

